



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
RCIC84200V: TELESIO REGGIO CAL.

Scuole associate al codice principale:

RCAA84200P: TELESIO REGGIO CAL.
RCAA84202R: RIONE MODENA CENTRO
RCAA84203T: RIONE S.GIORGIO EXTRA
RCEE842011: S. GIORGIO EXTRA
RCEE842022: TELESIO
RCMM84201X: MONTALBETTI REGGIO CAL.



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 8	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 9	Ambiente di apprendimento
pag 10	Inclusione e differenziazione
pag 11	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 12	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 14	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 16	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 17	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Motivazione dell'autovalutazione

Il confronto tra i dati dei diversi indicatori evidenzia un andamento positivo rispetto agli anni precedenti in merito alle ripetenze che, come già evidenziato, sono limitate alla fascia di alunni di



diversa etnia. Tuttavia l'esperienza ed il confronto con dati interni alla scuola conferma che anche per questa fascia di alunni si sono ottenuti nel tempo buoni risultati, si è riusciti a ridurre la discrepanza tra età anagrafica ed età scolare e portare agli esami alunni che per età anagrafica e per la loro cultura sono già adulti. La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio assegnato scaturisce dalla consapevolezza che i risultati alle prove standardizzate



sono da migliorare nei diversi ordini di scuola. Sarà prestata particolare attenzione ai punti di debolezza evidenziati.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati ma non in relazione a tutte le competenze chiave europee, vi sono delle aree da potenziare come l'imparare ad imparare ed il problem solving. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutte le situazioni.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto, dei bisogni formativi della specifica utenza e delle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel curricolo. Non tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. I docenti sono abbastanza coinvolti, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico anche se riguarda alcuni ambiti disciplinari. I risultati della valutazione degli studenti sono utilizzati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Questa scuola lavora molto sull'inclusione, dedicando a quest'area la maggior parte delle risorse, gli studenti che necessitano di inclusione sono seguiti in maniera efficace e costantemente coinvolti. Si ritiene di aver raggiunto buoni risultati soprattutto alla lotta alla dispersione scolastica degli alunni di diversa etnia, la cui partecipazione alla vita scolastica ed a progetti appositamente predisposti e' senz'altro migliorata rispetto ad una iniziale diserzione a qualsiasi proposta venisse dalla scuola. I risultati non sempre positivi di questi alunni, che purtroppo hanno fatto alzare le percentuali di ripetenza, non sono imputabili alla scuola stessa in quanto la loro scarsa frequenza dipende da fattori esterni quali la mancanza di mezzi di trasporto e di politiche sociali ed assistenziali adeguate. Ancora si deve lavorare, soprattutto in termini di differenziazione delle metodologie e strategie, sia nell'area del recupero che in quella del potenziamento. Infatti la differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti, gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi ma vanno implementati con nuove e più diversificate strategie. Va incentivata la progettazione e la realizzazione di attività di innovazione metodologico-didattica. Nel corso dell'a.s. 21-22 la Dirigente ha promosso un protocollo di collaborazione tra Tribunale dei Minori, Enti Locali ed Inps allo scopo di combattere la dispersione scolastica attraverso un monitoraggio preventivo delle iscrizioni degli alunni in età dell'obbligo.



Continuità e orientamento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Il nostro istituto si rispecchia in questo livello in quanto le attività di continuità sono strutturate e la collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata ma limitata a pochi ambiti. Le attività di orientamento sono già abbastanza strutturate e saranno implementate con attività appositamente predisposte e strutturate in percorsi, ma richiederebbero un maggior coinvolgimento delle famiglie. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, e non si limita a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore. Gli studenti dell'ultimo anno sono infatti coinvolti in attività organizzate in collaborazione con le scuole dell'ordine successivo. È necessario metter in atto anche con le scuole secondarie di secondo grado, attività e strategie di collaborazione continua e non limitata al momento delle iscrizioni sia per avere un feedback di restituzione degli esiti sia per facilitare il passaggio degli alunni alle scuole superiori.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio ma si auspica un maggior coinvolgimento delle famiglie sia nella fase programmatoria che in quella operativa. La scuola utilizza forme di monitoraggio delle azioni solo per alcuni ambiti /che vanno implementate per molti aspetti. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente ma vanno ulteriormente condivise a



tutti i livelli. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Una parte delle risorse economiche, rappresentata dai progetti esterni e fondi europei, e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola . Va incentivata la quota da destinare ai progetti e meglio distribuita la spesa per i progetti nel senso di variarne la tipologia che dovrebbe coprire piu' aree.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative di formazione di qualità tuttavia va ancora implementato un sistema di monitoraggio formale della ricaduta sulle attività scolastiche e vanno maggiormente diversificate le aree di formazione. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute e gli interessi espressi. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti che



producono materiali e strumenti, e' in corso di implementazione una forma strutturata per la condivisione e lo scambio del materiale e dei risultati non solo tra i docenti ma anche sul territorio allargato con l'organizzazione di convegni a tema.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni, le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa, Ci si auspica tuttavia di riuscire ad attivarne ulteriori per riuscire a diversificare le attività e coprire più ambiti. Considerate le difficoltà relative alla presenza degli alunni di diversa etnia sarebbe necessario realizzare maggiori accordi e diverse forme di collaborazione con autorità giudiziarie ed associazioni che a diverso titolo si occupano dello stesso problema, che prevedano anche momenti di confronto allo scopo di attuare sinergie d'intenti che porterebbero a maggiori e tempestivi risultati. La scuola è quotidianamente coinvolta in momenti di confronto con i pur pochi soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative e la condivisione di attività, non parimenti positivo è il coinvolgimento dei genitori nella scuola secondaria che spesso si limitano agli incontri formali per la valutazione.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare i risultati delle prove standardizzate di italiano matematica e inglese nelle classi di scuola primaria e secondaria

TRAGUARDO

Mantenere e/o allineare tutte le classi alle medie regionali e/o nazionali diminuendo il gap con scuole dello stesso ESCS. Diminuire il numero di alunni posizionati nei livelli 1 e 2 almeno del 20 %



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Implementare e mettere a regime un sistema ben strutturato di percorsi interdisciplinari per lo sviluppo delle competenze chiave europee attraverso UdA e compiti di realta'
2. **Ambiente di apprendimento**
Estendere la pratica di una didattica condotta con metodologie innovative, inclusive, induttive ed orientative soprattutto in relazione allo sviluppo e potenziamento delle competenze chiave
Imparare ad imparare e Problem solving
3. **Inclusione e differenziazione**
Realizzare interventi di recupero e di rinforzo curricolari, gestiti in forma laboratoriale, personalizzata e/o individualizzata, con particolare riguardo all'area linguistica e logico matematica
Potenziare l'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso attività appositamente progettate
4. **Continuità e orientamento**
Potenziare le azioni di continuità didattica ed organizzativa tra le classi ponte, soprattutto nelle aree linguistiche e logico-matematiche
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Sostenere attraverso eventi formativi diversificati l'innovazione metodologica e la didattica per competenze anche in relazione alla Didattica Digitale Integrata.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Innalzare i livelli delle competenze chiave e di cittadinanza soprattutto in relazione alle aree: competenza alfabetica funzionale, competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

TRAGUARDO

Diminuire almeno del 20 % le percentuali di alunni che si posizionano ai livelli C e D nelle aree identificate della certificazione delle competenze delle classi terminali quinta primaria e terza secondaria.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Implementare e mettere a regime un sistema ben strutturato di percorsi interdisciplinari per lo sviluppo delle competenze chiave europee attraverso UdA e compiti di realtà'
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Costruire un Repository d'Istituto delle buone pratiche attuate
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Elaborazione di percorsi e/o attività per lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
4. **Inclusione e differenziazione**
Progettare attività trasversali alle discipline con contenuti curriculari, essenziali e trasferibili
5. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Arricchire l'offerta formativa attraverso azioni di progettazione con i diversi stakeholders esterni alla scuola in sintonia con le richieste dell'utenza



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Tutte le azioni e le scelte messe in atto dall'istituto convergono al fine prioritario del miglioramento degli esiti degli alunni. Pertanto gli obiettivi di processo individuati investono su più fronti: -sul coinvolgimento di tutte le componenti dell'istituto per la progettazione di



strategie incentrate sui bisogni, al fine di realizzare un orientamento educativo comune - sullo sviluppo e il potenziamento dei raccordi tra insegnanti, anche di segmenti diversi, relativamente soprattutto alle metodologie ed alle strategie utili all'innalzamento del successo scolastico. -sullo sviluppo professionale per l'innovazione didattica per un miglioramento della qualità dell'offerta formativa. Si lavorerà dunque sull'importanza di sviluppare percorsi formativi personalizzati, sugli aspetti relazionali e di socializzazione, sul lavoro cooperativo e sul peer to peer, sui contesti di apprendimento laboratoriale dove gli alunni si assumono responsabilità, iniziative, gestiscono situazioni e problemi, sia singolarmente che in gruppo. La creazione di un repository di buone pratiche, l'attenzione ai bisogni dell'alunno, l'innovazione metodologico-didattica, sono infatti un aspetto imprescindibile del processo di miglioramento della scuola. Una scuola che pensa alle proprie prospettive di sviluppo partendo dalla riqualificazione del personale docente sulla base della ricerca pedagogica più avanzata attraverso la formazione in servizio e l'autoformazione.